

RENETTA CANADA



Cenni storici e superfici

- La Renetta è una cultivar antica; diffusa da oltre due secoli, che ha trovato nella Valle di Non le condizioni pedoclimatiche ed agronomiche ottimali per estrinsecare le sue peculiari caratteristiche.
- Questa varietà ha determinato lo sviluppo della frutticoltura, oltre a far conoscere la eccezionale qualità della produzione frutticola della Valle di Non. Solo l'arrivo della Golden Delicious, varietà di elevate caratteristiche produttive e qualitative, esaltate dal connubio con l'ambiente delle Valli del Noce, ha determinato una continua contrazione della superficie occupata dalla Renetta.
- Varietà quindi molto legata al territorio ed alla tradizione frutticola della valle, ha iniziato finalmente oggi ad essere riproposta con la necessaria determinazione come una produzione caratteristica della nostra terra. Merita comunque ricordare le varie iniziative di rilancio già nate negli anni '80 e successivamente riproposte negli anni '90, che hanno posto le basi per il miglioramento e l'aggiornamento delle tecniche colturali: oggi si può contare anche sul convinto sostegno da parte dell'Organizzazione dei Produttori.
- L'andamento delle produzioni e delle superfici degli ultimi anni è tuttavia in continua contrazione (Graf..1 e 2), situazione aggravata recentemente dalla necessità di estirpare impianti colpiti dalla fitoplasmosi denominata Apple Proliferation.

Grafico 1: *Produzione di Renetta Canada
nelle Valli del Noce nell'ultimo trentennio
(fonte Centro di assistenza Tecnica IASMA)*

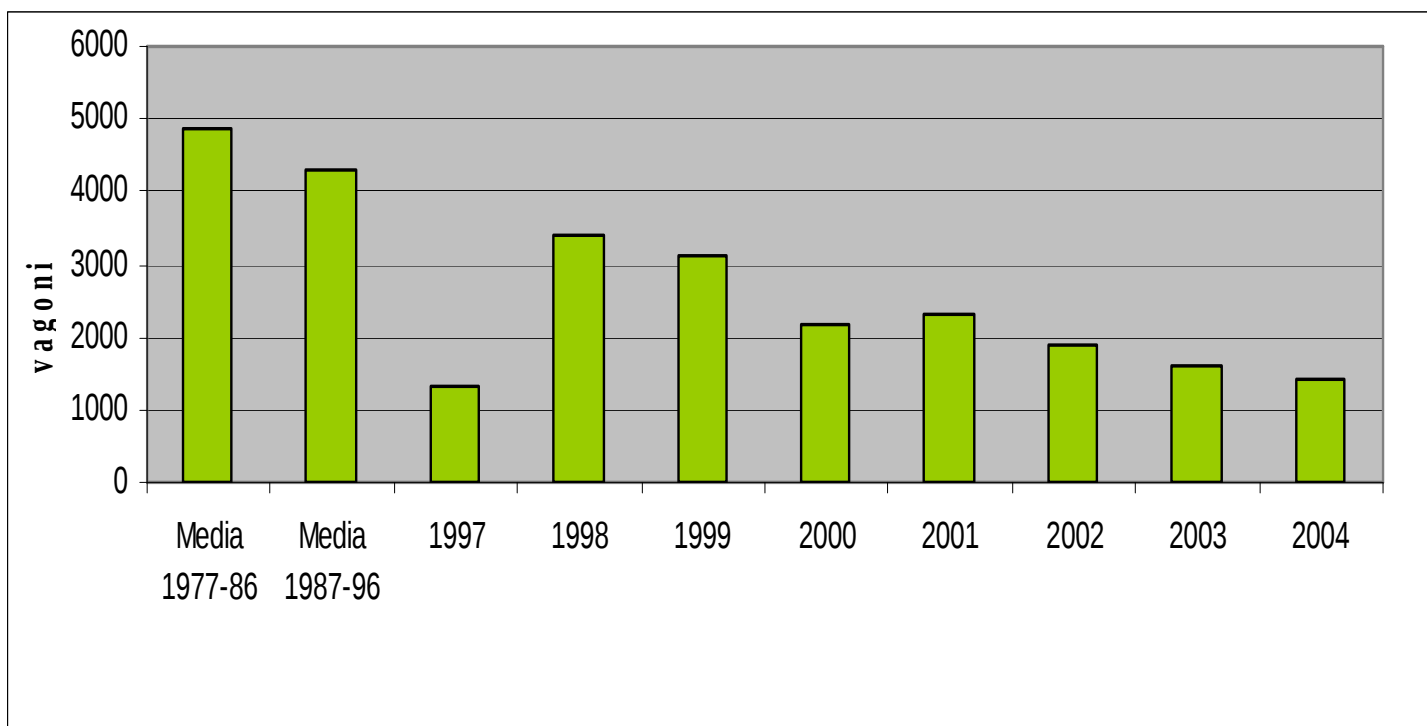
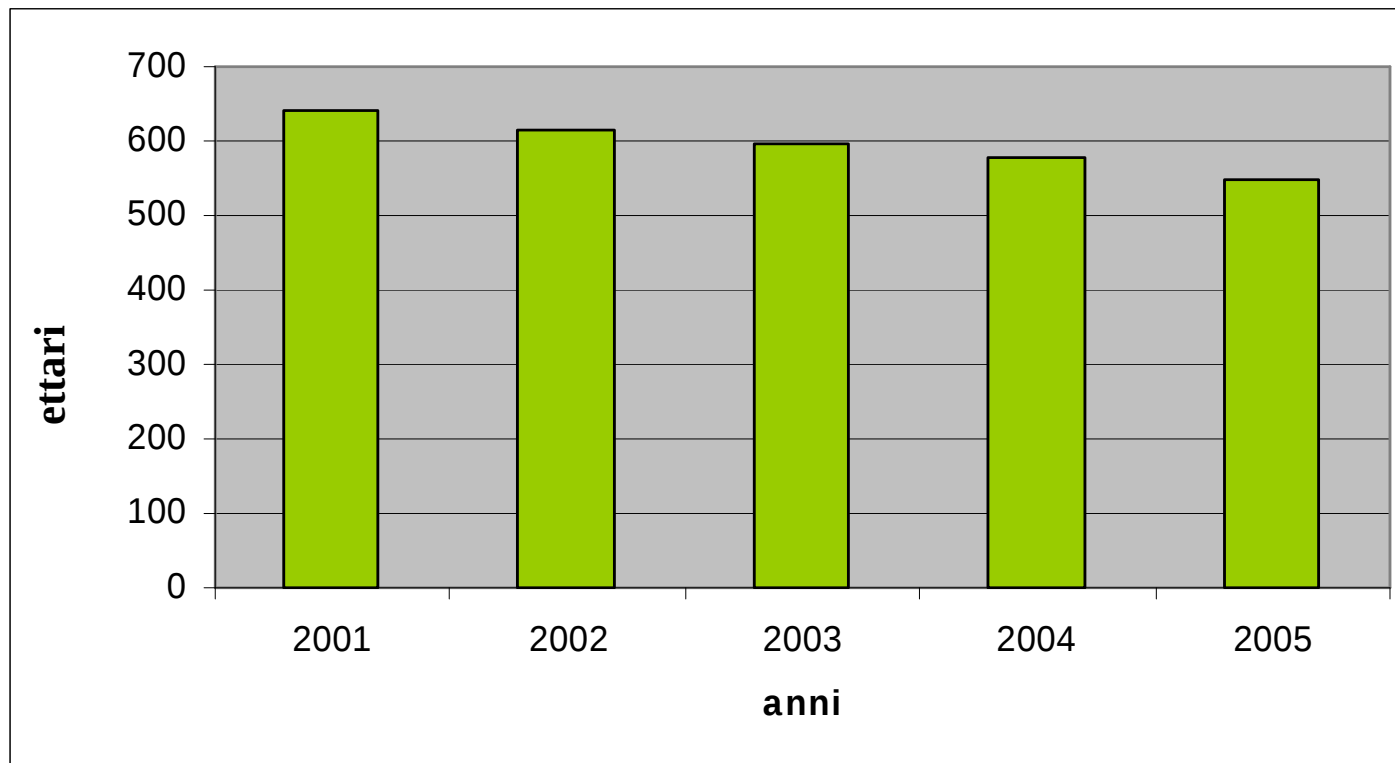


Grafico 2: *Superficie occupata da Renetta Canada nelle Valli del Noce nell'ultimo quinquennio (fonte Centro di assistenza Tecnica IASMA)*



- Per quanto riguarda l'età degli impianti è da evidenziare che a tutt'oggi più della metà della superficie di Renetta Canada è rappresentata da frutteti con più di 20 anni innestati su portinnesti vigorosi; molti di questi hanno un'età superiore ai quaranta-cinquanta anni.

SCELTE ED INTERVENTI NEI NUOVI IMPIANTI

- **Zone vocate:**
Terreni leggeri o di medio impasto
Zone non troppo esposte al sole
Altitudine: 400 – 650 metri s.l.m.
- **Cloni:**
Clone di Vigalzano: presenta le tipiche caratteristiche della varietà.
Problemi nei frutteti posizionati in zone non vocate e nei primi anni di impianto, nei quali il frutto stenta a manifestare la caratteristica rugginosità (“grana”).
- **Portinnesto:** M 9 (Clone 337)
- **Materiale vivaistico:** Astoni o piante Knip con più di 10 rami inseriti sopra gli 80 cm da terra. Cima corta sopra gli ultimi anticipati e rivestita di brindilli.
- **Sesti di impianto:** m 3,20 - 3,30 x 0,80
Piante per ettaro: 3500 – 3900
- **Impollinazione:** A file (una fila di cultivar impollinante ogni 4 file di Renetta Canada) oppure posizionamento di piante di impollinante “a perdere” (1 pianta ogni 10 – 15 di Renetta Canada).
Varietà impollinanti: **Red Delicious**, Gala, Breaburn, Granny.
Golden Delicious non è una buona impollinante per la Renetta.

DAL PRIMO ANNO ALLA PIENA PRODUZIONE:

- **Potatura nei primi anni:**
 - Favorire rivestimento dell'astone e la messa a fiore
 - Non effettuare nessun intervento di potatura
 - Piegatura dei germogli più vigorosi (fine estate)
 - Controllo dello sviluppo della cima con eventuale intervento di piegatura se il prolungamento della cima è più lungo di 70 cm
 - Allevamento leggermente sinuoso della pianta.
- **Concimazione:** - Nei primi anni è necessario favorire lo sviluppo vegetativo della pianta per ottenere una sufficiente produzione
 - Concimazione come nelle altre varietà, frazionata in più interventi.
- **Diradamento chimico:**
 - Non è consigliato fino al 3° anno di età delle piante anche se molte esperienze hanno portato ottimi risultati applicando prodotti a base di NAD a dose leggermente ridotta (es. Amid Thin 80 g/hl) a fine fioritura (caduta petali legno vecchio) già dal secondo anno.
- **Gestione della vegetazione:**
 - Con piante in attiva crescita da fine luglio intervenire 2 - 3 volte a distanza di 15 giorni con Obsthormon 24A alla dose di 20 - 25 cc/hl
- - Il prodotto Regalis (Prohexadione di Calcio) non è consigliato fino al 4° anno; eventuale impiego in caso di scarsa fioritura.
- **Butteratura amara:** - Per prevenire questa fisiopatia effettuare 4 - 6 interventi con Cloruro di Calcio.

NEI FRUTTETI IN PIENA PRODUZIONE:

- **NEI FRUTTETI IN PIENA PRODUZIONE:**
- **Potatura:**

Gli interventi di potatura dovranno essere limitati al minimo indispensabile.
Eventuale eliminazione di rami troppo vigorosi inseriti troppo in basso:

- asportazione di rami troppo vigorosi
- eliminazione di parte del legno vecchio
- eliminazione dei succhioni in eccesso
- Non effettuare tagli di raccorciamento sui rami giovani

- **Concimazione:**

Si prevede un apporto complessivo di questi elementi attorno ai seguenti valori medi:

30 Kg/ha di Azoto

50 Kg/ha di Fosforo

80 Kg/ha di Potassio

- Distribuzione in parte autunnale, il resto ad inizio vegetazione.

- **Concimazioni fogliari:** Urea (autunnale e in pre-fioritura).

Magnesio – Manganese in post-fioritura.

Calcio: 4-6 interventi da frutto noce fino alla raccolta.

- **Diradamento:** L'intervento più efficace è l'impiego di AMIDE (NAD) a fine fioritura.
 - NAD (es. Amid Thin 100 g/hl + olio 100 cc) a fine fioritura.
 - Carbaryl (Sevin 50 cc/hl)+olio bianco (diametro frutti 13 -15 mm)
 - Manuale: 1 frutto singolo ogni 25 cm
- **Irrigazione:** I fabbisogni idrici sono paragonabili a quelli delle altre varietà. La sospensione anticipata dell'irrigazione può favorire la chiusura della vegetazione e frenare la comparsa di butteratura amara.
- **Controllo vegetazione:** In caso di scarsa fioritura:
 - Regalis 50 – 60 g/hl inizio fioritura
 In caso di piante molto vigorose:
 - Regalis 50 – 60 g/hl fine fioritura
(possibile localizzare intervento solo su parte alta della pianta).
 - Obsthormon 24A 20 cc/hl da fine luglio (con piante in attiva crescita vegetativa).
- **Butteratura amara:** Per prevenire questa fisiopatia:
 - effettuare 4-6 interventi con Cloruro di Calcio.
 - favorire la chiusura della vegetazione entro luglio.
- **Manifestazione della caratteristica “grana” sul frutto:**
Per favorire la comparsa di questa caratteristica rugginosità:
 - interventi con Ossicloruro di Rame a basse dosi da fine maggio a luglio.
 - attenzione agli sbalzi termici e umidità (comparsa di lenticellosi)
 - attenzione alla deriva su varietà sensibili quali la Golden.

PROVE SPERIMENTALI A MASO MAIANO

Confronto forma di allevamento: spindel / nord-olandese (1983 - 1999)

Risultati:

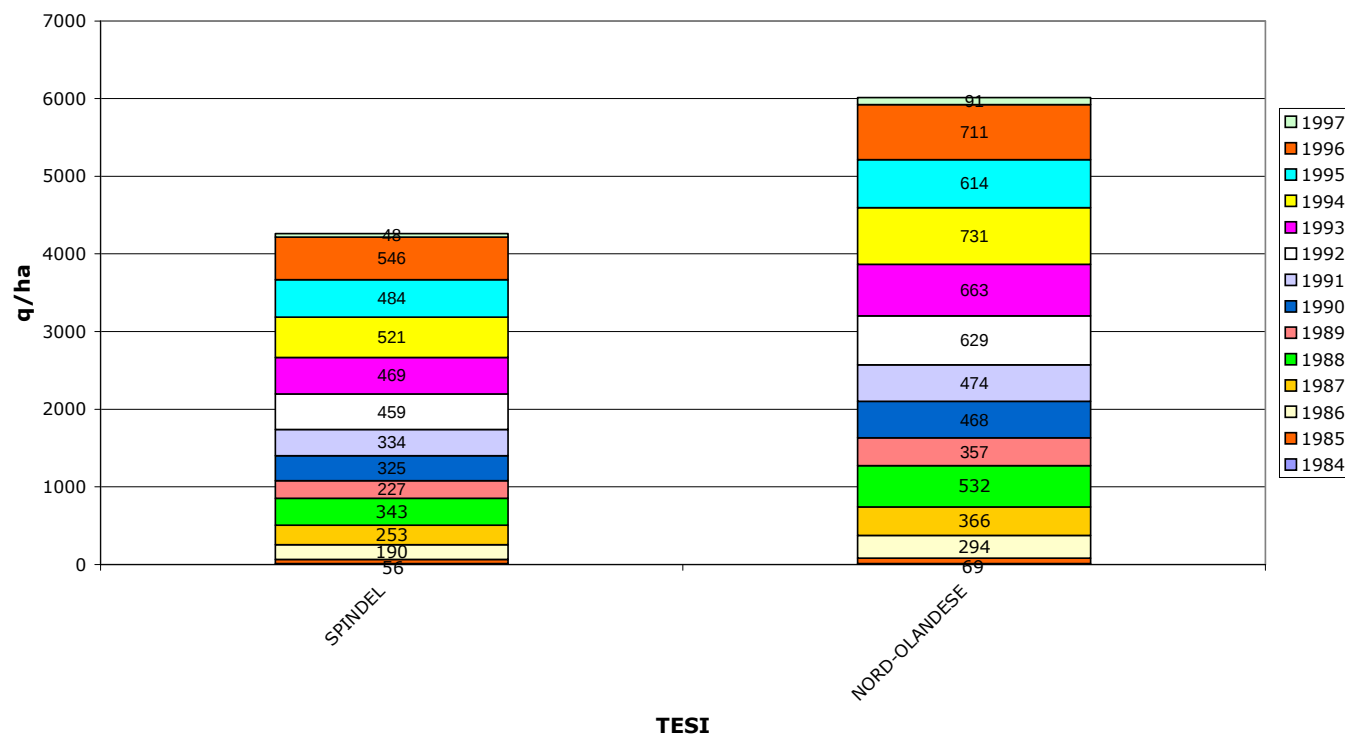
difficoltà ad entrare in produzione dovuta al materiale di partenza (astoni nudi);
cattiva risposta alla spuntatura dei rami nella fase di allevamento;
ottima reazione della varietà alla piegatura dei rami, tipo nord-olandese (graf 3);
necessità di infittire il sesto ben oltre le 2500 piante/ha;
produzioni discrete solo a partire dai 6- 7 anni dall'impianto.

Grafico 3

(fonte unità operativa frutticoltura IASMA)

4E

CRITERI DI ALLEVAMENTO A CONFRONTO per RENETTA CANADA BIANCA
PRODUZIONE ETTARO
SPINDEL 1645 piante/ha , NORD-OLANDESE 2857 piante/ha
(Maso Maiano - anno di impianto 1983)



- **Confronto portinnesti e sesti impianto da 3500 piante/ha a 7000 piante/ha (1992-2003)**
- **Risultati:**
- superiorità di M9 rispetto a M26 e Mark;(graf4)
- infittimento a 7000 piante/ha:
 - aumenta la precocità e la produttività;
 - è comunque sconsigliabile per i costi elevati, i problemi di gestione della pianta e la breve durata degli impianti.(graf 5)

Grafico 4

(fonte unità operativa frutticoltura IASMA)

2D

PORTINNESTI A CONFRONTO per RENETTA CANADA BIANCA
PRODUZIONE ETTARO
(Maso Maiano - anno di impianto 1997)

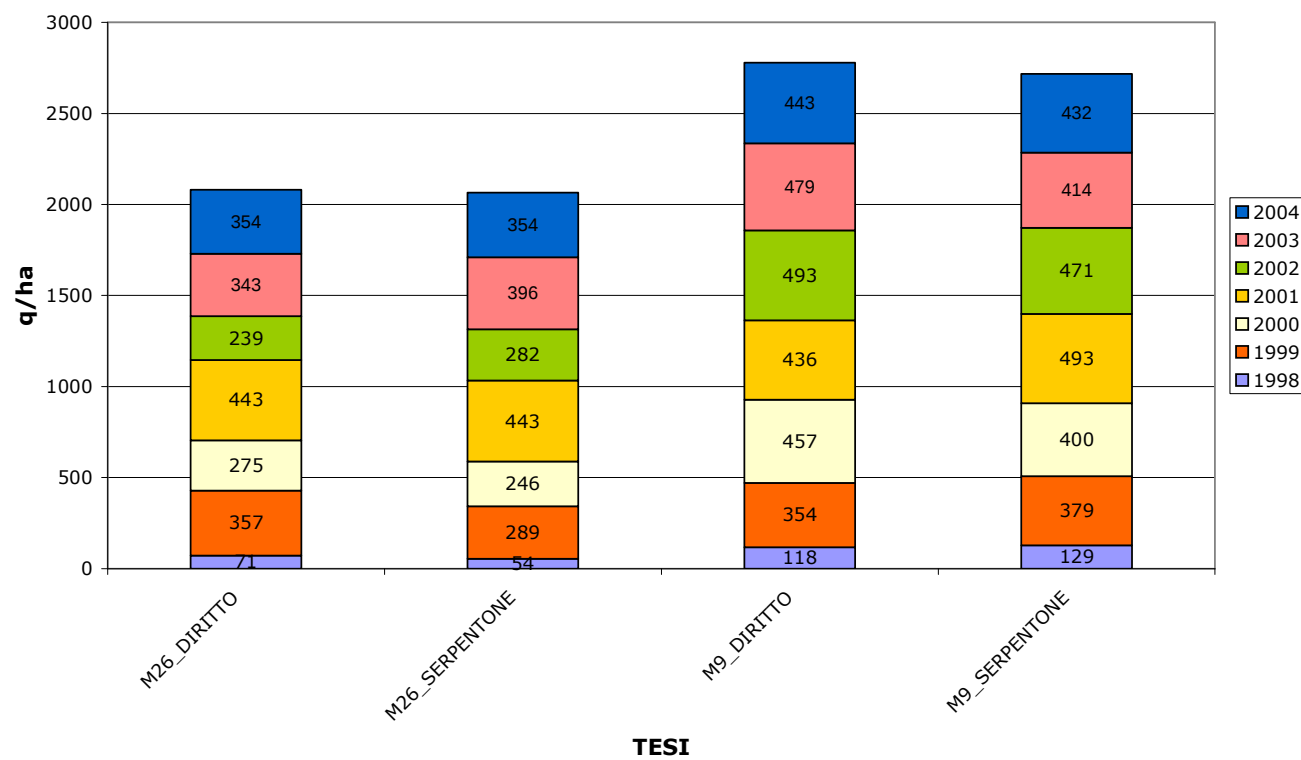
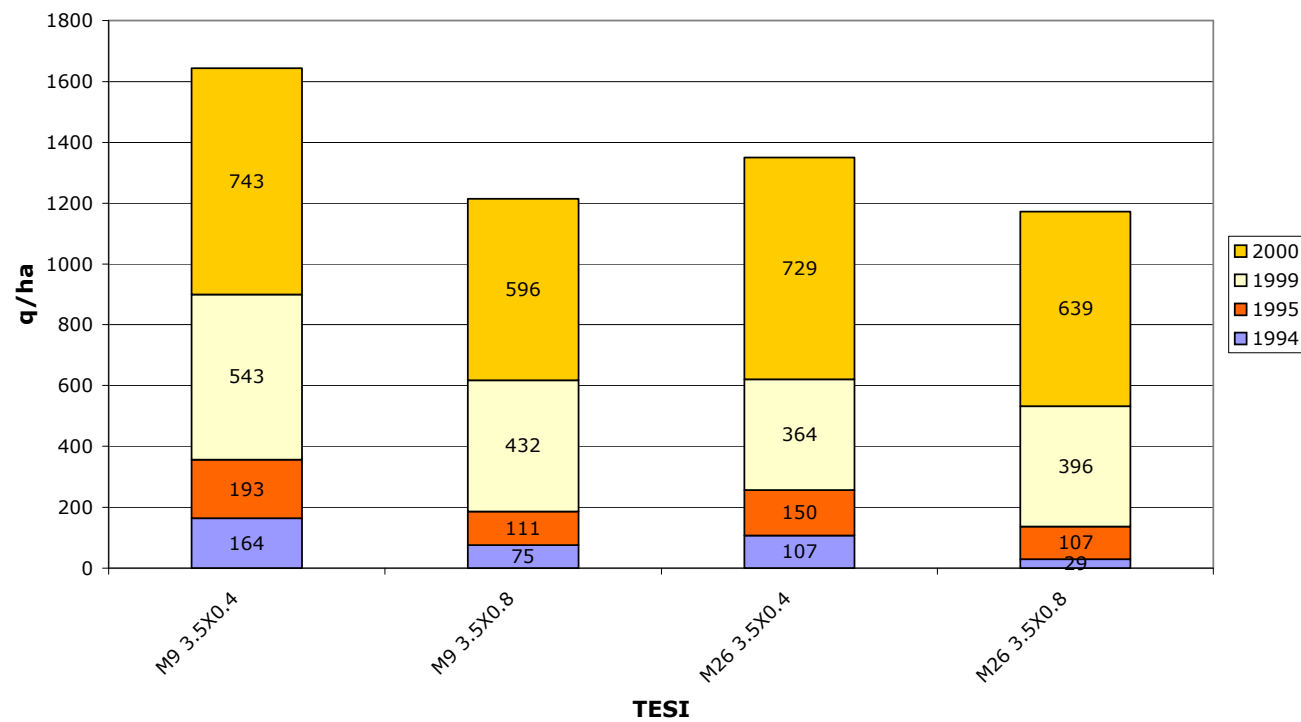


Grafico 5

(fonte unità operativa frutticoltura IASMA)

5A

**PORTINNESTI e DISTANZE A CONFRONTO per RENETTA CANADA
BIANCA
PRODUZIONE ETTARO
(Maso Maiano - anno di impianto 1992)**



Confronto portinnesti in impianto a media densità (1997 - 2003)

Risultati:

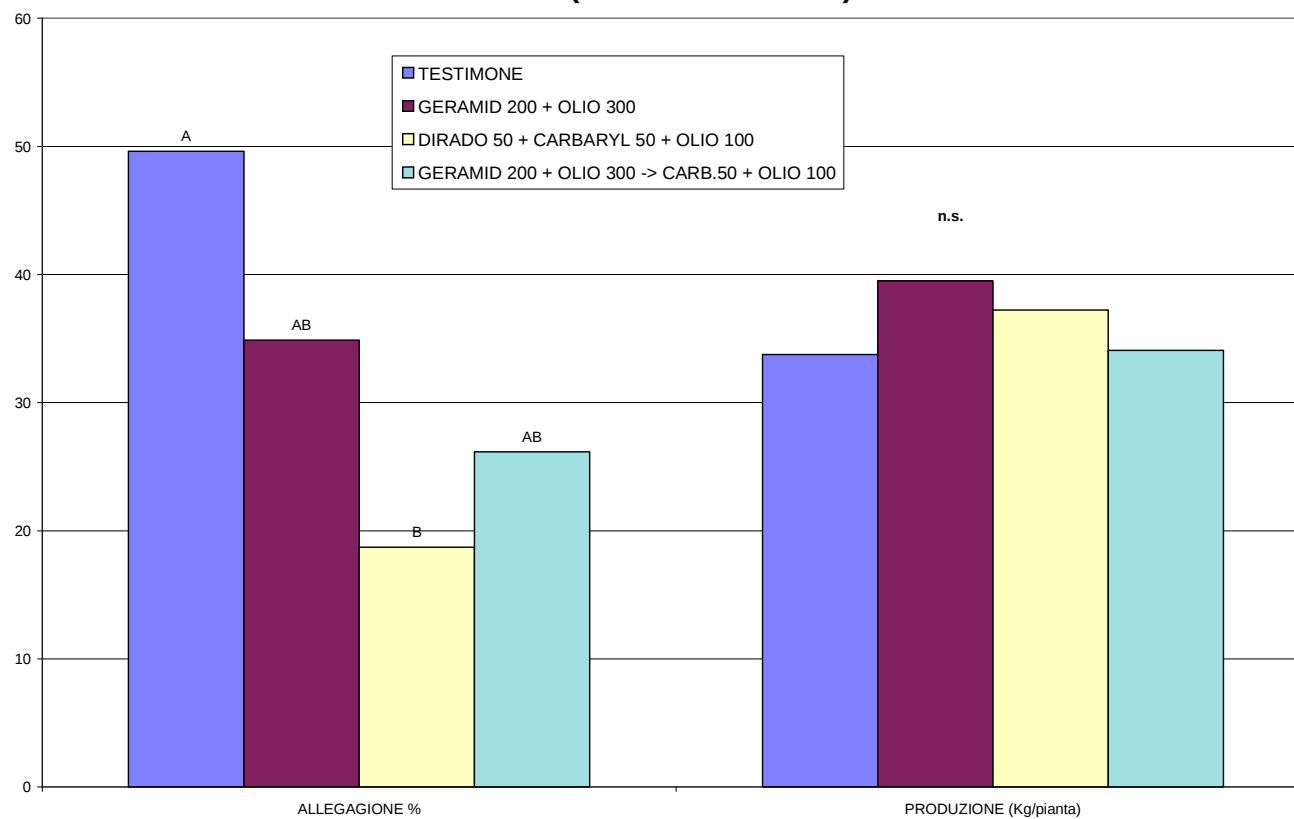
netta superiorità di M9 rispetto a M26 al sesto di 3600 piante/ha
precocità di entrata in produzione con astoni ben formati in vivaio;
necessità di “alzare” l’impalcatura per favorire la piegatura dei rami di base

- **Prove di diradamento (1980 - 2000)**
- **Risultati:**
- leggera azione diradante dell'amide dell'acido naftalenacetico e di carbaryl (Graf. 6);
- effetto positivo sul ritorno a fiore

Grafico 6

(fonte unità operativa frutticoltura IASMA)

**PROVA DIRADAMENTO RENETTA CANADA BIANCA
(Maso Maiano 1996)**



- **Conclusioni della sperimentazione**

- In definitiva si tratta di una varietà meno produttiva di Golden.
- E' più sensibile di altre varietà ad errori nella fase di allevamento e di potatura nonché a situazioni climatiche sfavorevoli.
- Si adatta molto bene al portinnesto M9.
- Si avvantaggia ancor più di Golden dell'evoluzione delle tecniche vivaistiche, di allevamento e di potatura.
- Necessita di densità d'impianto medio-alte (3000-4000 piante per ettaro) per conseguire produzioni adeguate.
- La disponibilità di materiale vivaistico di ottima qualità e l'infittimento del sesto d'impianto permettono oggi di colmare in parte la differenza in termini di precocità e produttività rispetto a Golden.
- Richiede interventi diradanti leggeri finalizzati a stabilizzare le rese.
- Per quanto riguarda la conservazione ha delle esigenze piuttosto particolari.
- Presenta infine dei vantaggi di tipo ambientale (minor input di anticrittogamici e di fitoregolatori).

Bibliografia e ringraziamenti

- Unità Operativa Frutticoltura Istituto
Tecnico Agrario di San Michele all'Adige
- Centro di Assistenza Tecnica Istituto
Tecnico Agrario di San Michele all'Adige